

Iniziative, anche di carattere normativo, volte a semplificare le procedure di accesso e utilizzo del portale del Registro unico del Terzo settore, con particolare riferimento all'operatività dei professionisti incaricati in sostituzione dei legali rappresentanti

BALDELLI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere – premesso che:

il Registro unico del *terzo settore* (Runts) rappresenta un elemento fondamentale per la gestione e la trasparenza degli enti del *terzo settore* in Italia;

le procedure telematiche per la gestione delle comunicazioni e delle variazioni relative agli enti iscritti al Registro unico del *terzo settore*, come, ad esempio, le modifiche dei membri del consiglio direttivo o del legale rappresentante, sono attualmente accessibili esclusivamente al legale rappresentante tramite il Sistema pubblico di identità digitale (Spid);

gli studi professionali, in particolare i dottori commercialisti, hanno segnalato ripetutamente le difficoltà operative incontrate dai legali rappresentanti degli enti del *terzo settore*, che spesso non sono in grado di gestire autonomamente tali procedure sul portale del Registro unico del *terzo settore*;

la situazione si complica ulteriormente nel caso di variazione del legale rappresentante, dove il rappresentante uscente è tenuto a comunicare la modifica e a inserire i dati del nuovo legale rappresentante. Tuttavia, accade frequentemente che il rappresentante uscente, una volta terminato il proprio mandato, non adempia a queste procedure, creando ulteriori disagi e rallentamenti;

gli stessi professionisti incaricati sono spesso costretti a ricorrere a procedure complicate e non immediate per ottenere lo Spid del legale rappresentante e poter intervenire sul portale, con conseguenti ritardi e inefficienze;

l'attuale sistema non prevede infatti una funzione di delega, come invece avviene per il cassetto fiscale dell'Agenzia delle entrate o per l'Inps che permetterebbe ai professionisti di operare sul portale del Registro unico del *terzo settore* in sostituzione dei propri clienti, semplificando notevolmente le operazioni;

è necessario garantire una gestione più fluida e agevole delle comunicazioni e delle variazioni relative agli enti del *terzo settore*;

un sistema di delega, facile da realizzare, permetterebbe ai professionisti incaricati di svolgere le operazioni sul portale del Registro unico del *terzo settore* con maggiore efficienza, riducendo i disagi per i legali rappresentanti e migliorando complessivamente il servizio;

il ritardo nelle comunicazioni e nelle variazioni anagrafiche può comportare conseguenze negative per gli enti del *terzo settore*, incluse sanzioni amministrative e perdita di opportunità di finanziamento –:

se il Ministro interrogato ritenga opportuno valutare l'implementazione di una funzione di delega all'interno del portale del Registro unico del *terzo settore*, che permetta ai dottori commercialisti e ai professionisti incaricati di operare in sostituzione dei legali rappresentanti, come già avviene ordinariamente per altre fattispecie;

se il Ministro interrogato intenda adottare ulteriori misure per semplificare le procedure di accesso e utilizzo del portale del Registro unico del *terzo settore*, incluse l'abilitazione dell'accesso tramite Carta nazionale dei servizi (Cns) e altre forme di autenticazione digitale;

quali iniziative il Ministro interrogato intenda intraprendere per sensibilizzare e formare i legali rappresentanti degli enti del *terzo settore* sull'utilizzo del portale del Registro unico del *terzo settore*, al fine di garantire una maggiore autonomia e consapevolezza nell'adempimento delle loro responsabilità;

se il Ministro interrogato abbia valutato l'opportunità di promuovere una revisione normativa per semplificare e rendere più efficienti le procedure di comunicazione e variazione anagrafica degli enti del *terzo settore*, con particolare riguardo alle problematiche sollevate dai professionisti del settore.

(3-01451)